

METALLURGICA BRESCIANA  
GIÀ TEMPINI و BRESCIA و

TALPO.IT

TALPO.IT

TALPO.IT

MITRAGLIATRICE  
AUTOMATICA

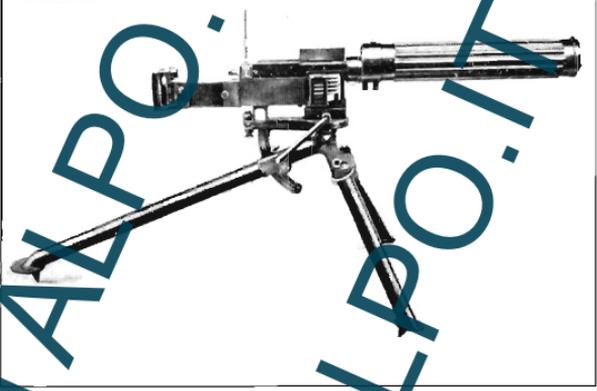
“ FIAT ”

TALPO.IT

TALPO.IT

TALPO.IT

COPIE DELLA  
STAMPERIA FRATELLI GEROLDI  
BRESCIA



TALPO.IT

TALPO.IT

TALPO.IT

In caso di guasti o smarrimenti i pezzi possono essere prontamente sostituiti.

L'arma si scompone e si ricompone a mano senza il sussidio di alcuno strumento.

La mitragliatrice "**FIAT**", è brevettata in tutti gli Stati. Essa può adattarsi a qualsiasi calibro e a qualsiasi tipo di cartuccia.

## DESCRIZIONE

**L**a mitragliatrice consta delle seguenti parti principali (vedi tav. IV, VII e VIII):

Castello con cartelle — Congegno di Chiusura — Congegno di scatto e di percussione — Congegno di alimentazione — Impugnatura — Refrigerante.

**Castello.** — E' una cassa parallelepipedica [1] che porta: Superiormente un foro longitudinale quadrato per la culatta [5]; un'apertura rettangolare in alto per l'espulsione delle cartucce; due feritoie, una a destra e una a sinistra, per la chiavetta [12].

Anteriormente un grande spacco quadro trasversale con mensole fisse [1<sup>b</sup>] per lo scorrimento, da sinistra a destra, dei caricatori a cassetta [25], ed un ponticello a piani inclinati [1<sup>c</sup>] per

assicurare la giusta posizione delle cartucce prima della loro introduzione nella camera. Nella parete posteriore dello spacco si notano un foro cilindrico per l'alloggiamento del regolatore [21], ed un risalto per fissare la posizione trasversale dei caricatori durante lo sparo.

Inferiormente nel corpo della cassa, uno scompartimento per i collegamenti di scatto e di alimentazione e per il blocco di chiusura [1]. Nell'interno si notano due grandi orecchioni per il perno [10] del blocco; due piccoli orecchioni collocati più indietro per il perno [17] delle leve di scatto; un orecchione posteriore per la botte della cartella; il perno fisso per il grilletto [14]; il fermo a forcella per il tirante del blocco [11]; il supportino per il perno [22] dello spostatore [24]; i due perni fissi, uno verticale ed uno orizzontale, per la molla [23] dello spostatore; il supportino inferiore per imperniare la leva [19] di alimentazione; il foro superiore praticato nel piccolo orecchione destro per imperniare la contoleva [18] di alimentazione.

Lo scompartimento è chiuso sui due fianchi da due cartelle scorrevoli: quella di sinistra [1a] è fissata mediante vite; quella di destra [2] si può aprire per la scomposizione e l'esame degli organi interni, ed è trattenuta da un bottone a molla.

Nella parte posteriore del castello vi è in alto un foro longitudinale cilindrico per alloggiarvi l'asta di scatto [13]; nell'estremità posteriore sono applicati un perno inferiore amovibile che fa da cerniera all'impugnatura [4], ed un caviastello [4b] trasversale scorrevole a corsa limitata, munito in testa di un bot-

tone zigrinato, il quale chiavistello serve a fissare solidamente l'impugnatura al castello.

Il castello porta in alto l'alzo [1<sup>e</sup>] e lo sportello a cerniera [1<sup>d</sup>] con perno e molletta, per l'espulsione dei bossoli, e al disotto due zoccoli a coda di rondine per fissare l'arma sul sostegno. Dietro allo zoccolo anteriore vi è il foro per il passaggio del perno dello spostatore, e una tacca per fissare detto perno nella posizione normale di fuoco.

**Congegno di chiusura.** — E' composto della culatta [5] della canna [6], dell'otturatore [7], del blocco [9], e relativo perno [10], del tirante a molla del blocco [11], della chiavetta trasversale [12].

**La culatta** [5] è un tubo a sezione quadrangolare che scorre nell'alloggiamento corrispondente del castello. La sua corsa è limitata dalle due feritoie posteriori attraversate dalla chiavetta. La parete sinistra porta ancora in avanti l'alloggiamento per la molla [5<sup>b</sup>] e per il martelletto di sicurezza [5<sup>a</sup>] ed il foro passante per la testa del martelletto.

La parete destra, porta all'interno, una lunga feritoia longitudinale per lo scorrimento della costola destra dell'otturatore, ed un alloggiamento rettangolare per dar posto alla leva di alimentazione nei suoi movimenti.

Entrambe le pareti laterali sono tagliate avanti in basso per il passaggio del caricatore.

Nella parete inferiore della culatta si notano, dall'avanti all'indietro, la gola con svasatura a piano inclinato per accompagnare la cartuccia nella camera; la grande apertura di caricamento; l'alloggiamento per l'espulsore; il foro quadro per il passaggio della testa del blocco, con spalletta di appoggio posteriore; infine la feritoia destra per il passaggio della leva di alimentazione, e lo spacco per l'aletta di scatto del percussore.

Nella testa della culatta si trovano due spacchi che servono ad unire la canna alla culatta.

*La canna* per armi con manico refrigerante [6] è conica per tutta la lunghezza, ad eccezione di un risalto posteriore cilindrico per lo scorrimento nella guarnitura posteriore del manico, e di un tratto cilindrico anteriore di minor diametro per lo scorrimento nella guarnitura anteriore applicata alla testata del manico.

La canna è ramata esternamente per preservarla dalla ruggine.

L'interno della canna presenta una rigatura a destra eliocoidale.

Alla parte posteriore si notano due risalti che penetrano nei corrispondenti spacchi della culatta e rendono canna e culatta solidali nel movimento di rinculo.

La canna per armi di aviazione presenta all'esterno delle costole longitudinali: due tratti lisci, uno in culatta ed uno

posizione normale per mezzo del chiavistello trasversale scorrevole [4<sup>b</sup>].

Nell'impugnatura si notano il telaio, i due manubri verticali [4<sup>d</sup>], l'ammortizzatore del rinculo [4<sup>e</sup>], l'indice del tiro [4<sup>f</sup>] e finalmente il bottone di scatto [13<sup>a</sup>] e il premi-bottone [4<sup>a</sup>], a cui si è già accennato parlando del congegno di scatto.

L'ammortizzatore consta di una ghiera, che si avvita davanti all'impugnatura in apposita chiochiotola, una capsula che scorre nella ghiera e abbraccia dal davanti un tamponcino a tubo di caoutchouc [4<sup>g</sup>] che fa da ammortizzatore; la capsula ha applicati davanti una rosetta di cuoio [4<sup>h</sup>], contro la quale va a battere ilotturatore nel rinculo.

L'indice del tiro ha uno zocchetto centrale che si impenna all'impugnatura, ed un braccio con bottone e molletta che può assumere tre posizioni: orizzontale a sinistra, per il tiro intermittente, denominato anche *lento*; verticale in mezzo, per la posizione di sicurezza; orizzontale a destra per il tiro *rapido*.

In corrispondenza di ognuna delle tre posizioni prescelte lo zocchetto presenta tre diversi spessori fra impugnatura e premi-bottone: 1°, spessore minimo, per lasciar tutta la corsa al premi-bottone, e permettere così l'abbassamento totale della leva destra [16] e lo scappamento del suo dente elastico [16<sup>a</sup>], ottenendosi così il tiro lento o intermittente; 2°, spessore massimo per immobilizzare il premi-bottone ed impedire lo scatto, e quindi il fuoco, ottenendosi così la sicurezza;

3, spessore intermedio, per permettere alla leva di scatto destra [16] di abbassarsi solo al livello del castello, eliminando così l'azione di detta leva e ottenendosi il funzionamento della sola leva sinistra [15], ossia il tiro rapido.

Infine, dalla posizione di tiro rapido a premi-bottone premuto, si può far passare l'indice ad una posizione intermedia obliqua destra in alto; in tal caso un apposito spacco, praticato nello zoccolotto dell'indice, viene ad abbracciare l'orlo del premi-bottone e lo tiene fermo, e il fuoco continua anche se il tiratore abbandona colla mano l'impugnatura.

### Refrigerante per le armi con raffreddamento ad acqua.

— Consta essenzialmente di un manicotto cilindrico [1e], che avvolge la canna eccentricamente verso l'alto.

È destinato a contenere l'acqua per il raffreddamento della canna durante il fuoco.

Ha la testata posteriore [1f] che serve per l'uno e al castello, la testata anteriore [1g], con mirino [1n], il tubo di lamiera d'acciaio, il tubicino superiore interno [1h] per lo sfogo del vapore e per il ritorno dell'acqua. Ha in basso due attacchi pei tubi d'acqua, e in alto un foro con tappo per riempimento a mano.

La testata posteriore porta nell'interno il premi-stoppa posteriore [1i] per permettere lo scorrimento della canna senza lasciar sfuggire l'acqua, ed una camera anulare che riceve in

I due tubi d'acqua, di gomma rinforzata, portano alle loro estremità due attacchi elastici a baionetta, per unirli al manico.

La capacità del bidone è di circa undici litri e mezzo.

Sulla parete superiore del bidone è applicato un ritegno per allargarvi la manovella durante il trasporto.

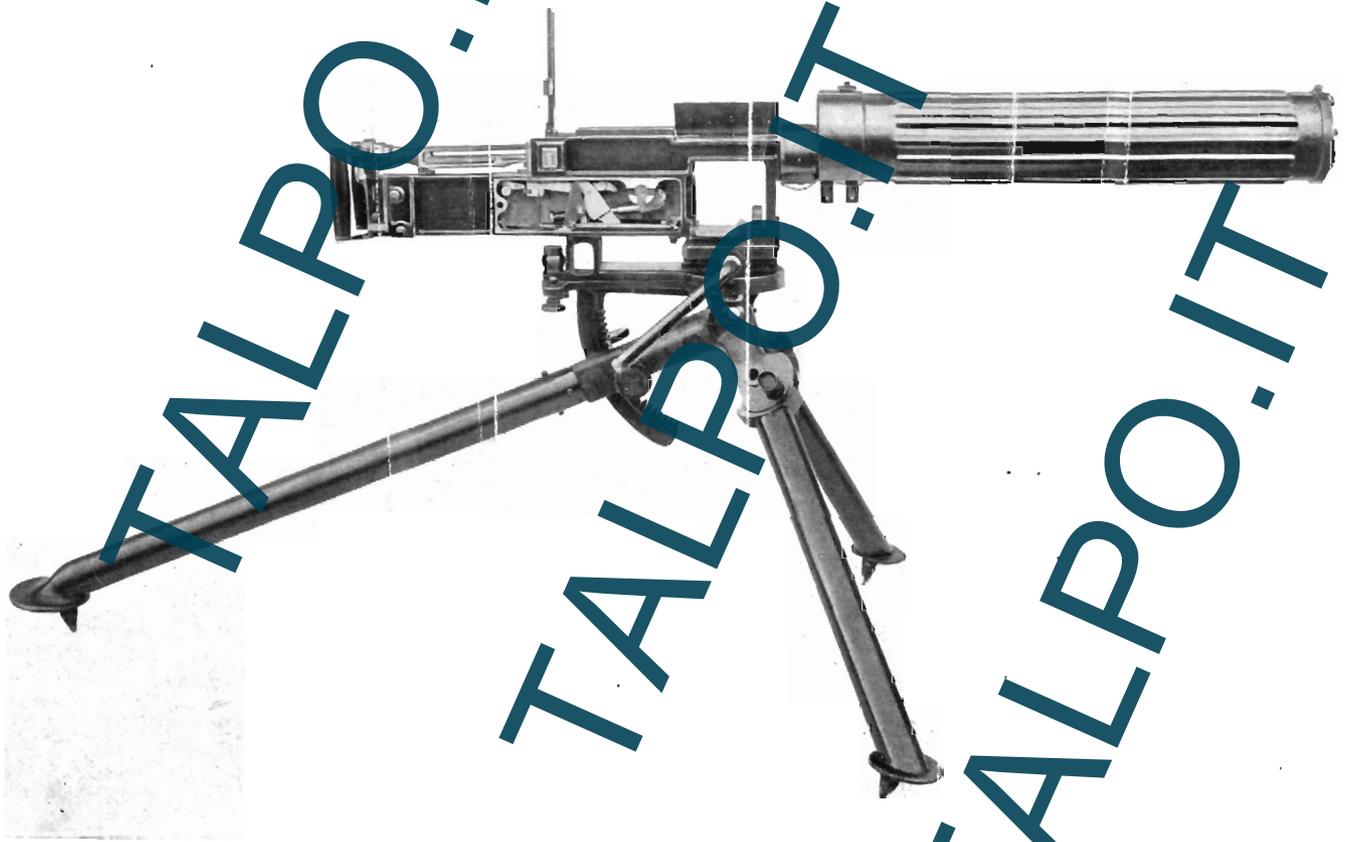
### Il raffreddamento della canna nell'armi per aviazione

Tavola VII e VIII). E' dato dal condotto dalla sua superficie ad allette con l'aria circostante; sostegno della canna è un breve tubo cilindrico [26] con mirino [26<sup>a</sup>], munito di due serie di finestre longitudinali e di due bronzine una posteriore [26<sup>b</sup>] ed una anteriore [26<sup>c</sup>] che guidano la canna nel movimento di rinculo.

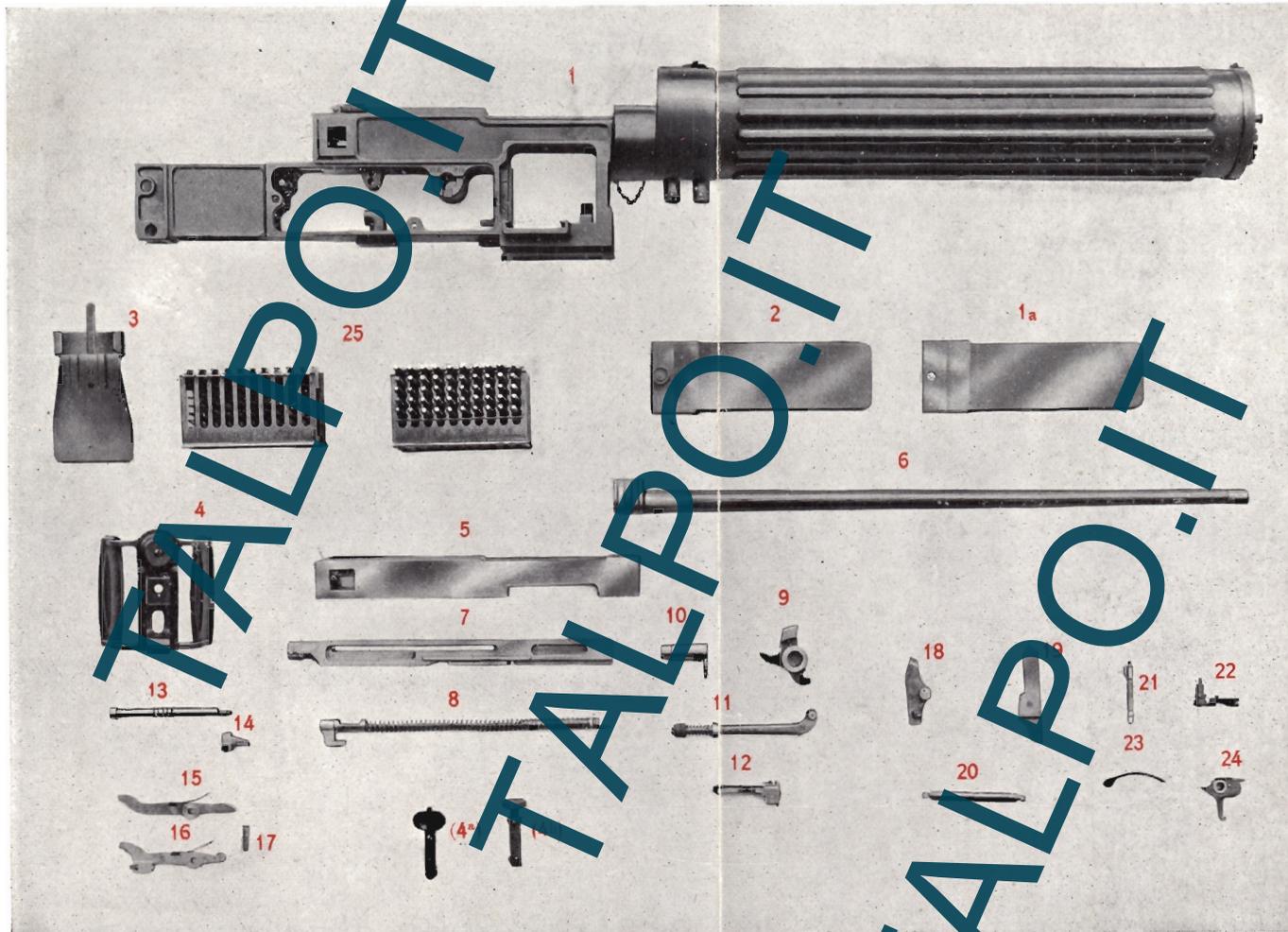
### CARICATORE

E' una cassetta [25] di forma parallelepipedica, nella quale i due fianchi lunghi e il fondo inferiore sono ricavati per stampo da un sol pezzo di lamiera d'acciaio, i cui ripiegamenti inferiori servono come cecchie di guida nelle scanalature della mensola; il ripiegamento posteriore, opportunamente intagliato, costituisce pure la dentiera per lo scorrimento automatico.

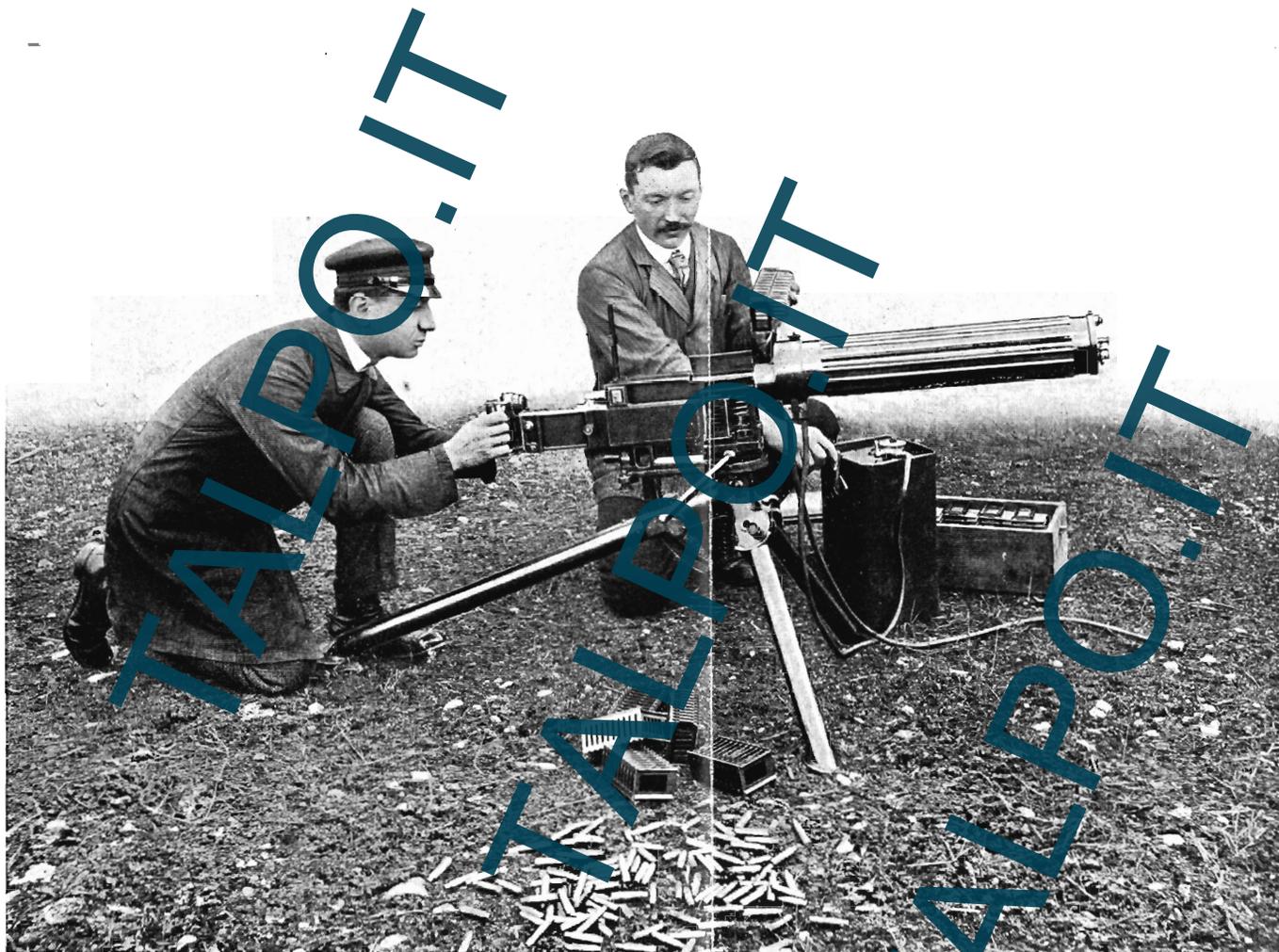
La parete, o fianco posteriore, porta, ricavati per stampo, dieci feritoie verticali; quella anteriore di cui spaccature verti-



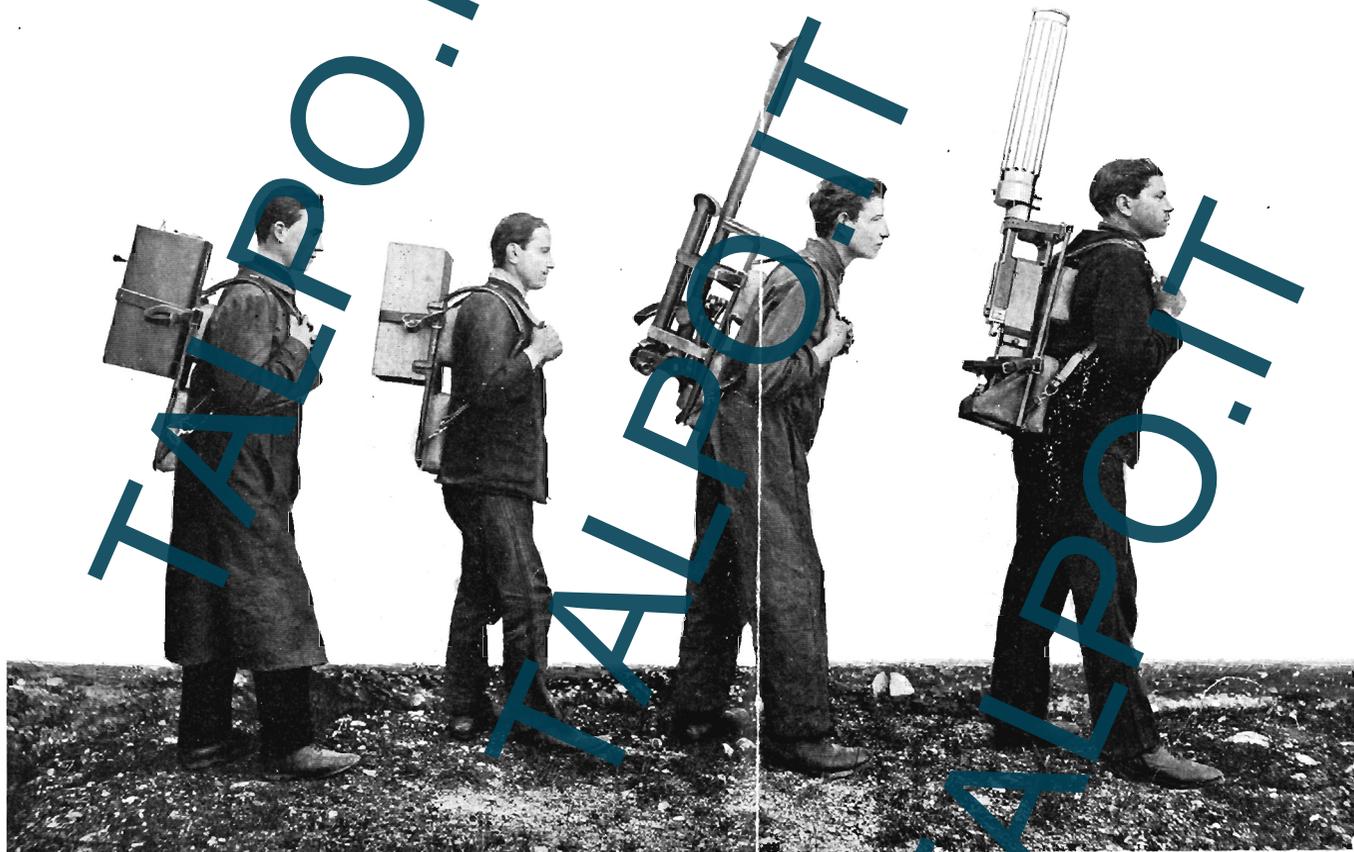
Tav. III. Mitragliatrice senza cartella destra, otturatore aperto.



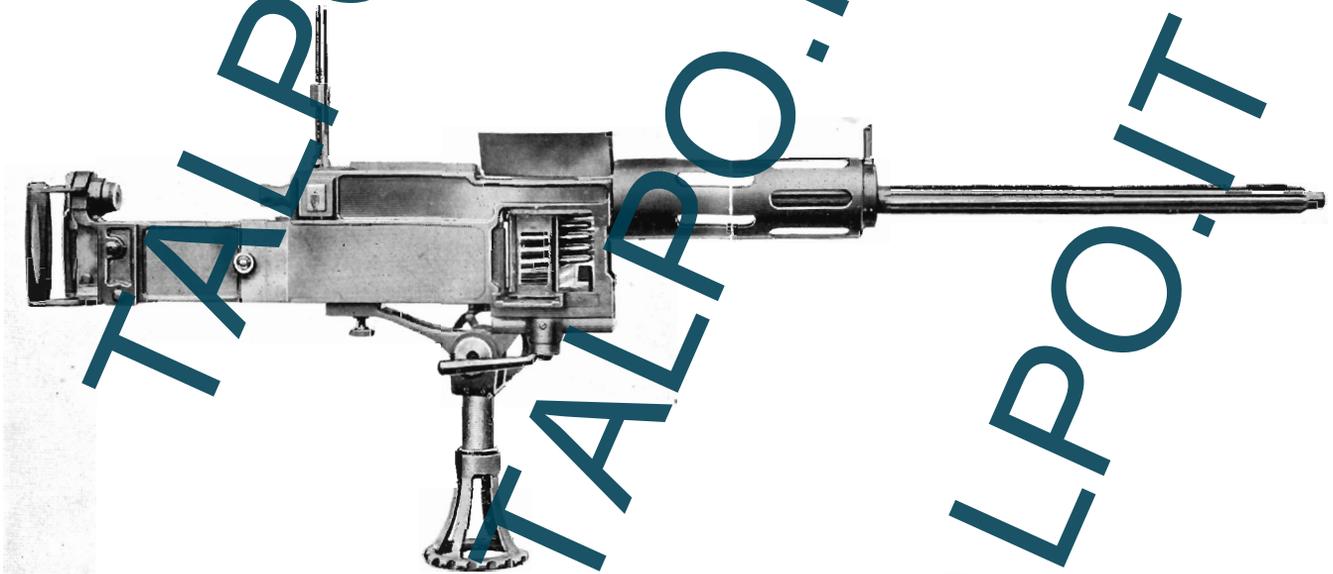
Tav. IV. — Mitragliatrice scomposta nelle sue parti, o gruppi di parti i cui elementi costitutori non si devono mai disgiungere durante la manovra o l'impiego dell'arma.



Tav. V. - Mitragliatrice in batteria durante il tiro.



Tav. VI. — Trasporto a spalla.



Tav. VII. - Mitragliatrice con canna ad alette

